

# CHEF "DA SBALLO", ORGANIZZA UNA CENA ROMANTICA E NARCOTIZZA LA VITTIMA

*Publicato il 17 Aprile 2026 di redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#)



## LA DONNA HA AGITO CON LA COMPLICITA' DEL COMPAGNO: 2 MISURE CAUTELARI

Su un sito di incontri si era presentata come "Francesca", chef professionista capace di preparare cene di alto livello. Un cavallo di battaglia che la sera del 6 febbraio scorso le era servito per garantirsi il primo appuntamento in casa di un sessantottenne di Venaria Reale, alle porte di Torino.

Il figlio dell'anziana vittima, non riuscendo ad avere contatti con il papà, aveva dato l'allarme. In camera da letto dell'uomo, i sanitari lo avevano trovato narcotizzato e dunque allertato i Carabinieri. I militari - dopo aver constatato che il pensionato era stato vittima di una rapina da parte di una donna conosciuta su un sito d'incontri (il maltolto era un orologio, 10.000 euro, documenti e carte di credito) - hanno ricostruito approfonditamente le ore antecedenti al primo appuntamento.



Il primo impulso alle indagini lo ha dato una pentola di spaghetti che gli investigatori hanno trovato appoggiata sul tavolo della cucina e che, analizzata, ha fatto emergere la presenza di tracce di benzodiazepine, medesimo principio attivo trovato al sessantottenne. È stata questa correlazione, unita al fatto che la donna si vantava di essere una chef di alta categoria, che ha permesso agli investigatori di definire il modus operandi dell'indagata. La raccolta delle telecamere di videosorveglianza della zona e il tracciamento dei pagamenti effettuati in vari esercizi pubblici si sono inoltre resi necessari per accertare la complicità del suo compagno nel mettere a segno il colpo.

L'analisi dei sistemi di video-sorveglianza da parte degli investigatori ha oltretutto permesso di smentire la posizione della donna dichiaratasi affetta da una invalidante malattia che l'aveva ridotta in sedia a rotelle; un asserito quadro clinico grave che l'aveva portata ad avanzare un'istanza di riconoscimento ufficiale di invalidità permanente, smascherato dalle telecamere che l'hanno invece ripresa fuggire a piedi con la refurtiva.

Le perquisizioni domiciliari hanno definitivamente rafforzato l'impianto accusatorio contro la coppia. Nelle loro disponibilità, i Carabinieri del Nucleo Operativo di Venaria hanno rinvenuto oltre 8.000 euro in contanti, farmaci psicotropi (che il compagno si occupava di reperire), i beni sottratti all'anziana vittima e telefoni fittizi intestati a un prestanome per eludere i controlli.

Elemento chiave è risultato un manoscritto contenente un vero e proprio elenco mirato di bersagli, a conferma della lucida premeditazione del duo.

La misura della custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari su richiesta della Procura di Ivrea, è stata eseguita i giorni scorsi nell'alessandrino, luogo di residenza della coppia, lei di 49 e lui di 63 anni. Resta aperta l'ipotesi che i due abbiano agito colpendo altre vittime.

Il provvedimento a carico dei soggetti citati è stato emesso durante le indagini preliminari e, pertanto, vige la presunzione di non colpevolezza.

